

«Definire le soluzioni più adeguate per consolidare l'approvvigionamento di novellame di molluschi bivalvi da destinare all'allevamento»

Nome della specie: <i>Mytilus galloprovincialis</i>	
Nome comune: Mitilo o cozza	
Famiglia: Mytilidae	

Descrizione:

il *M. galloprovincialis* ha una conchiglia equivalve, inequilaterale e allungata con una parte dorsale appuntita mentre la parte ventrale si mostra arrotondata.

La superficie della conchiglia è liscia con sottili strie concentriche che denotano i fermi di crescita; la superficie interna si presenta lucida.

La colorazione di questa specie varia dal bruno scuro al nero.

La sua dimensione è variabile e può raggiungere lunghezze superiori ai 10 cm (un esemplare, conservato al Museo del Mare di Barcellona ha valve lunghe 16 cm), la taglia minima commerciale è di 5 cm.

Il *M. galloprovincialis* vive aderendo a substrati rigide in popolazioni numerose, è stato rinvenuto a profondità di 70-80 m nonostante prediliga ambienti più vicini alla superficie.

La specie è diffusa in tutto il Mediterraneo, nel Mar Nero e lungo le coste dell'oceano Atlantico, della Manica e del Marocco; è stato introdotto in altri mari ai fini dell'acquacoltura.

Punti di forza: il novellame utilizzato in mitilicoltura è esclusivamente di origine selvatica e il più delle volte viene reclutato direttamente presso le strutture degli impianti come corde e boe.

Punti di debolezza: l'elevata disponibilità del seme e/o la relativa facilità di reperimento comportano una certa diffusione dell'allevamento di questa specie alla quale consegue un valore alla prima vendita piuttosto basso. Il mitilo nazionale è disponibile sui mercati solo in una finestra temporale che copre meno della metà dei mesi, lasciando un ampio spazio commerciale alle importazioni.

Opportunità: valutando nuove strategie di allevamento si potrebbero migliorare le qualità del prodotto potendolo commercializzare in un periodo di tempo più lungo e quindi aumentando la competitività del comparto.

Minacce: i sottili margini di profitto per l'allevatore e varie altre problematiche possono ridurre l'interesse verso questa pratica di molluschicoltura con conseguenti perdite sul piano delle produzioni e dell'occupazione.

Immagini e testo da E. TUROLLA, 2007 – Atlante dei Bivalvi dei mercati italiani. Grafiche Adriatica srl, Taglio di Po, 95 pp.